

► Stanley Kubrick

Non ho risposte semplici
(traduzione di Anna Mioni)

minimum fax, pp. 291, euro 14,50

di Claudio Asciuti

Stanley Kubrick appartiene a quella genia di registi che hanno avuto il merito di creare film archetipici, a cui bisogna sempre tornare e con cui comunque bisogna fare i conti; almeno fino a *Shining* (1980) la sua ispirazione ha guidato i generi e li ha trasformati, spaccando in due la critica e acquistando un vasto successo di pubblico. Ovvio quindi che il caso non termini con la morte e che si continui a interrogarsi sul valore del suo cinema. Le interviste, i profili e le analisi qui raccolti dall'amico Gene D. Phillips spaziano dal 1959 al 1987, e offrono un quadro piuttosto ampio della personalità del regista, della metodologia di lavoro, della sua vita e delle sue passioni, sebbene la maggior parte del testo sia occupato dalla lettura di *2001*, capolavoro kubrickiano e insuperato esempio di fantascienza colta. Leggendo le sue parole si ha l'impressione che amasse nascondersi dietro di esse (come d'altronde si nascondeva, nella vita, nel suo esilio inglese, nella grande villa che era anche laboratorio); è solo con lo scorrere del tempo e delle interviste, con il definirsi della statura di grande regista che si apre e racconta di sé; ma sempre focalizzando l'attenzione su quell'identità di vita e lavoro che era il suo tratto maniacale e caratteristico. Ciò che Kubrick evita sono le grandi teorizzazioni, la ricerca di padri nobili, la notazione critica: il suo approccio è assolutamente pragmatico e sembra quello di un buon artigiano intento a parlare della sua attività, più che del regista che meglio ha incarnato lo spirito del grande Welles. In senso buono Kubrick fu proprio quello: il

segno di un'autorialità che nulla lascia allo spossamento della produzione, ma che sovrintende a tutto il ciclo: evidente sua metafora sono in questo senso gli scacchi (Kubrick era un bravo giocatore) che tornano spesso e in forme diverse, a segnare la strategia e il controllo di chi vuole accentrare in sé ogni funzione.

